

RELAZIONE ANALITICA ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE

2021-2023

- **1) Considerazione introduttiva**
- **2) Attività di ricerca e di disseminazione**
- **3) Progetti di ricerca in corso**
- **4) Attività editoriale**
- **5) Organizzazione, amministrazione e valorizzazione dei beni librari e archivistici dell'Istituto**

Considerazione introduttiva

La nomina di un commissario straordinario denuncia di per sé la precaria situazione amministrativa e finanziaria dell'Istituto vissuta dall'Istituto fino al 2021, anno nel quale si sono saldate tutte le pendenze debitorie, che aveva causato il commissariamento. (circa 390.000 euro, così si era calcolato al momento della nomina a commissario straordinario nel 2014). Una cifra, che era stata calcolata senza avere ancora esatta contezza dei debiti e della lista dei creditori, poi negli anni soddisfatti secondo una ragionevole scala di urgenze e di priorità (prima di tutto le due signore dipendenti, che vantavano un credito pari a 24 mensilità; poi i debiti nei confronti di Equitalia e dell'INPS).

E' da segnalare che le risorse erogate annualmente dal Ministero nel triennio passato non avrebbero certo risolto la situazione debitoria se non fosse intervenuto il versamento da parte del dr. Francesco Lotti, in data 12 febbraio 2021, di euro 191.422,89, a seguito della sentenza della Corte dei Conti per il Lazio n. 61 del 3 aprile 2017. Né, d'altra parte, i contributi ministeriali hanno consentito di disporre di significative risorse finanziarie per l'organizzazione di una attività scientifica di ampio respiro, nonostante l'alta qualità dei progetti messi in campo. Ciononostante, già a partire dal 2015 l'Istituto è uscito da una sorta di letargo culturale, nel quale si era adagiato negli ultimi anni. In particolare, negli anni oggetto della presente relazione, anni sono state organizzate, in stretta collaborazione con la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, una corposa serie di discussioni di volumi cui hanno contribuito decine di colleghe e

colleghi e che hanno avuto un pubblico numeroso e attento. La partecipazione è stata assicurata, oltre che dai collaudati canali di comunicazione della Biblioteca, anche dalla capacità della segreteria dell'Istituto di comunicare le nostre iniziative ad una larga mailing list, che è stata messa a punto a partire dal 2015, e dalla disponibilità del sito dell'Istituto (www.iststor.it), che è stato avviato alla fine dello stesso anno, da una efficace pagina facebook, sul cui canale sono trasmesse tutte le iniziative dell'Istituto.

Al rilancio di un ampio progetto di ricerca sulla storia recente d'Italia, centrato sull'analisi delle novità nel regime alimentare e nei gusti degli italiani, seguite all'arrivi di notevoli flussi di migranti da altri continente e alla conseguente ibridazioni delle culture del cibo, ha contribuito un significativo accordo di progetto sottoscritto, nel 2020, dall'Istituto con il Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali e i cui fondi hanno sostenuto molte iniziative svolte nel 2021, di cui qui si dà conto

Di queste iniziative e occasioni di discussioni per il 2021-2023 si dà nota in fondo alla presente domanda. Di particolare valore è stato poi la scelta dell'Istituto di ospitare nelle proprie sale letture e conferenze organizzate da altri centri di ricerca e associazioni culturali. L'Istituto ospita il Centro interuniversitario di studi e ricerche sulla storia delle paste alimentari in Italia. (CISPAI): **centro@progettopasta.com**, un attivo centro di ricerca cui aderiscono docenti e ricercatori delle università di Salerno, Genova, Firenze, Università Politecnica delle Marche, Università di Palermo, Università Cattolica di Milano, Università del Molise, Università di Pisa, Università di Foggia.

Ha inoltre ospitato alcune riunioni del Comitato Nazionale *“500 anni fa il primo viaggio attorno al mondo: Antonio Pigafetta, vicentino, cronista della spedizione di Magellano*, istituito l'8 aprile 2022 e presieduto dallo stesso commissario straordinario firmatario di questa relazione.

Conferenze istituto 2021:

- **07 maggio:** *Europe:from history to present.Values and cultural heritage.* Workshop coordinato da Marcello Verga con la partecipazione della dr.ssa Wollf Pavan, direttrice del Consiglio d'Europa, Italia; del Presidente del Comitato scientifico dell'European Heritage Label (progetto della Commissione Europea), prof. Sonkoly; del Deutsches Historisches Institut, direttore prof. Baumeister; dell'Unione Internazionale degli istituti di archeologia, arte e storia, presidente prof. Tommaso Carpegna; e del dr. Alessandro Laruffa, dell'Università di Roma Sapienza. Il video è disponibile all'indirizzo: https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=291073555944746.
- **13 maggio:** Presentazione del volume *La "nobile arte" agricoltura, produzione di cibo e di paesaggio nell'Italia moderna* volume di Rossano Pazzagli, edito dall'Istituto. Al dibattito, coordinato da Marcello Verga, hanno partecipato Ilaria Zilli, Biagio Salvemini, Rossano Pazzagli . Il video è disponibile all'indirizzo: https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=1106039576571887
- **27-28 maggio:** Convegno in ricordo di Armando Saitta, presidente dell'Istituto dal 1973 al 1991: *Ho trascorso in istituto gli anni più belli della mia formazione di studioso.* Il convegno è stato organizzato dall'Istituto con il patrocinio della Giunta Centrale per gli studi storici, la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Università Sapienza di Roma. Il volume di atti, a cura di A. Laruffa e M. Verga, è stato edito dall'editore Viella, Roma 2023.

<https://www.youtube.com/watch?v=5TVIfVTjGHs>

- **14 giugno:** Seminario online “Cibo GUSTI Ibridazioni”. Il progetto “**Gli Italiani di oggi: Cibo, Gusti e Ibridazioni**” intende promuovere delle ricerche sul rapporto culturale ————— e identitario che lega alcune comunità migranti al cibo del Paese e territori di origine senza trascurare le contaminazioni proprie delle culture ibridate.:

<http://www.iststor.it/gli-italiani-di-oggi-cibo-gusti-ibridazioni/#:~:text=PROGETTO->

,Il%20Progetto%20%E2%80%9CGli%20Italiani%20di%20oggi%3A%20Cibo%2C%20Gusti%20e,contaminazioni%20proprie%20delle%20culture%20ibridate.

- **15-16 luglio:** Convegno di studi: Il Beato Rodolfo Acquaviva nella storia della Compagnia di Gesù. L’Istituto è stato tra i promotori del convegno svoltosi ad Atri.
- **23 settembre:** Presentazione archivio di Maria Gabriella Cruciani, docente all’Università di Salerno. L’archivio è stato donato dall’erede Maria Antonietta Cruciani ed è stato presentato da Chiara Brustenghi, Stefano d’Atri, Rosanna De Longis, Mario Giordano, Mario Squadroni, Marcello Verga. L’archivio è inventariato e consultabile in istituto
- **29-30 settembre:**” L’Italia della pasta” Produzione, consumo e culture in età medievale e moderna. L’Istituto è stato copromotore del convegno svoltosi presso l’Università del Molise. <https://www2.unimol.it/blog/2021/09/27/la-due-giorni-unimol-su-litalia-della-pasta-produzione-consumo-e-culture-in-eta-medievale-e-moderna/>

- **20 ottobre:** Presentazione del volume "Governare l'odio" di Paolo Broglio. Hanno discusso il volume: Marco Bellabarba, Irene Fosi, Marcello Verga: https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=379992807141217
- **17 novembre:** Storici e storiche nell'Italia unita le autobiografie di Mario Mirri, nell'ambito di un progetto della Giunta Centrale per gli studi storici: conferenza di Marcello Verga: <https://www.facebook.com/events/d41d8cd9/conferenza-di-marcello-verga-su-mario-mirri/190594799905446/>
- **6 dicembre:** Mostra e racconti etno-botanici "Ritratti culinari, paesaggi inattesi": [oogle.com/search?q=Ritratti+culinari%2Cpaesaggi+inattesi"&rlz=1C1GCEA_enIT867IT867&oq=Ritratti+culinari%2Cpaesaggi+inattesi"&aqs=chrome..69i57j33i160l5.1399j0j7&sourceid=chrome&ie=UTF-](https://www.google.com/search?q=Ritratti+culinari%2Cpaesaggi+inattesi)

CONFERENZE ISTITUTO ANNO 2022

- **25 febbraio:** Convegno "Governo delle isole e Patrimoni insulari nel Mediterraneo: prospettive storiche e nuove ricerche: in collaborazione con l'Ecole française de Rome: https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=546926636365118
- **16 marzo:** Convegno "Da Simancas al Mondo" Recenti studi di storia delle monarchie iberiche: https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=270815891885382

- **29 marzo:** Seminario di formazione “Orizzonti Aperti” in collaborazione con l’Accademia dell’Arcadia
- **6 aprile:** Tavola rotonda sul volume Rosario Romeo di Guido Pescosolido con la partecipazione di Margherita Angelini, Alessandro Guerra e Marcello Verga: <http://www.iststor.it/iniziativa/>
- **28 aprile:** Presentazione del volume “Livio Odescalchi, nipote di papa Innocenzo XI di Roberto Fiorentini: discutono Alexander Koller, Maria Antonietta Visceglia, Renata Ago, Gianfranco Armando, Marcello Verga: <https://www.facebook.com/iststor/videos/presentazione-del-volume-livio-odescalchi-nipote-di-papa-innocenzo-xi/926349994776468/>
- **9 maggio:** video-incontro sui valori e le ragioni dell’Unione Europea, in occasione dell’EUROPE DAY: con la partecipazione di Luisa Pavan Woolfe, Migena Burka, Martin Baumeister, Tommaso di Carpegna Falconieri, Alessandro Laruffa, Marcello Verga <https://www.facebook.com/iststor/>
-
- **18 maggio:** Presentazione del volume “Rivoluzioni. Tra storia e storiografia di F. Benigno: <https://www.youtube.com/watch?v=AkC3pebpwTs>
- **22 giugno:** Presentazione del volume “Making Italy Anglican” di Stefano Villani con la partecipazione di Maria Iolanda Palazzolo, Mario Infelise, Marcello Verga: <https://www.youtube.com/watch?v=U8lu5zdFZXk>
- **22-23 Luglio:** Convegno di studi “Martirio e sacrificio nella Compagnia di Gesù durante il generalato di Claudio Acquaviva”, svoltosi ad Atri. L’Istituto è stato tra i copromotori del convegno

- **26 Ottobre:** conferenza di Marcello Verga, *La crisi del '600 un dibattito storiografico*, nell'ambito del ciclo di seminari su "Le crisi nella storia d'Italia" dal mondo antico all'età contemporanea", organizzato dalla Giunta Centrale per gli studi storici

- **09 Novembre:** Epidemie e città nell'Italia moderna: dialogo con John Anderson, *La peste a Firenze*, e con Irene Fosi curatrice di *Tempi di epidemie*:
<https://www.facebook.com/iststor/videos/3306086986301000>

- **17-18 Novembre:** Convegno "Censure vecchie e nuove". Partecipazione al convegno organizzato dalla Giunta centrale per gli studi storici

- **13 dicembre:** Presentazione del documentario "MedRoute: Tales for the ports" con Viviana Tagliaferri:
<https://www.facebook.com/iststor/videos/860599848420211>.

CONFERENZE ISTITUTO 2023

- **19 gennaio:** Presentazione volume: "Propaganda fide I. La congregazione pontificia e la giurisdizione sulle missioni" di Giovanni Pizzorusso (Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara). Interventi di Marcello Verga, Luca Codignola, University of Notre Dame, Mario Sanseverino, Istituto Storico Italiano per l'Età moderna e contemporanea, Cesare Santus, Università degli Studi di Trieste:
<https://www.facebook.com/iststor/videos/858996118719257>

-

- **26 gennaio:** Presentazione volume "L'Arcano del mare. Un porto nella prima età globale: Livorno" di Lucia Frattarelli Fischer. Intervengono: Marcello Verga, Viviana Tagliaferri:
<https://www.facebook.com/iststor/videos/1198309311071412>
- **21 febbraio:** Presentazione del volume: "Libri pericolosi" Censura e cultura italiana in età moderna" di Giorgio Caravale. Intervengono: Marcello Verga, Agostino Borromeo, Maria Iolanda Palazzolo
<https://www.facebook.com/iststor/videos/572619541474641>.
- **22 marzo:** Presentazione del volume "The world in dress" di Giulia Calvi, organizzata in collaborazione con la biblioteca di storia moderna e contemporanea. Intervengono: Patrizia Rusconi, Marcello Verga, Renata Ago, Matteo Aria e Sabina Pavone.
<https://www.facebook.com/BSMCstoriomoderna/videos/1255107025080298>
- **30 marzo:** Presentazione del volume "I dialoghi dei morti del primo illuminismo tedesco" di Riccarda Suitner. Interventi di Alexander Koller, Manuela Sanna, Pina Totaro, Marcello Verga
<https://www.facebook.com/iststor/videos/1381866909273276>
- **13 aprile:** Workshop "Storie mediterranee" Culture e patrimoni tra età moderna e contemporanea" presso Archivio di Stato di Palermo. Interventi di Marcello Verga, Valentina Favarò, Patrizia Spinato, Luca Lo Basso, Anthony Santilli, Ottavia Domenici, Claudia Stella Geremia, Rita Foti,



DISSEMINAZIONI E TERZA MISSIONE GLI ITALIANI DI OGGI: CIBO, GUSTI, IBRIDAZIONI

<http://www.iststor.it/gli-italiani-di-oggi-cibo-gusti-ibridazioni/>

Nell'ambito di questo progetto sono state organizzate quattro iniziative aperte ad un largo pubblico nel 2020 e 2021:

- **Foreing farmes.** Dai contadini wenzhounesi di Toscana alle aziende agricole bengalesi nel palermitano, passando per l'orto di Ibrahim sul Piave o i ciuffi di brassica cinese che verdeggiano sotto un sole alpino: una biodiversità sconosciuta germoglia, matura e si riproduce, dal Südtirol alla Sicilia, e nutre i nuovi abitanti della penisola. I semi di quelle verdure mai viste sono arrivati nelle loro valige, come altri semi viaggiarono con gli emigranti italiani, in Svizzera, Francia, Germania, e attraverso gli oceani
- **Il profumo del mare e il sapore della manioca.** Tavola Migrante. Racconti di donne, cibo e cultura
- **Il profumo del Saj e l'aroma del caffè .** *La Bulgaria, L'Etiopia e il Libano e le storie di tradizione e contaminazioni culturali in cucina da madre in figlia*

A cura di Stefania Aphel Barzini; Con la partecipazione di Fanaye Terefe, Rita Chahine, Josephine Abou Abdo e Diana Radeva.

- **Il profumo dello zafferano**
- **Il viaggio migrante: donne, uomini e semi in cammino: esposizione di Cinzia Delnevo.**

PROGETTI DI RICERCA IN CORSO

2021. Accordo di progetto con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. E' stato firmato nel 2020, ma realizzato in gran parte nel 2021. Il progetto riguardava la realizzazione di specifiche iniziative di ricerca scientifica, didattica e divulgativa al fine di attuare politiche strategiche e d'indirizzo sui temi generali riguardanti: la creazione della cultura identitaria locale e nazionale di un Paese e le relative problematiche sociali di integrazione tra popoli dovute a fenomeni migratori; il legame con il territorio e il nesso storia-cultura che rendono le produzioni tradizionali un fattore identificativo delle comunità locali. Su questi temi l'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea è da anni impegnato su due linee di ricerca: 1) la storia delle relazioni dei viaggiatori e geografi italiani, impegnati già dal XVI secolo, nella descrizione delle culture alimentari dei popoli del "Nuovo Mondo", e della circolazione, poi in Europa, di nuove specie alimentari; in questa prospettiva si ricostruisce una storia delle strategie e delle culture d'integrazione tra diversi "mondi" agroalimentari e tra differenti culture dell'alimentazione;^[L]_[SEP] 2) la promozione di ricerche che hanno al proprio centro la ricostruzione dei processi storici che hanno concorso a determinare un rapporto stretto tra un territorio, un popolo, la sua cultura e stile di vita e uno specifico prodotto agroalimentare; L'analisi storica di questi processi che si traducono in reciproco riconoscimento ed accettazione delle diversità di culture alimentari, di stili di vita, di scambi e ibridazioni tra culture agroalimentari differenti è stato ed è, a maggior ragione oggi, elemento utile alla integrazione tra le molte culture dei popoli che condividono l'area mediterranea e che si trovano a vivere processi di integrazione, che sono stati sempre presenti in questa area, ma che oggi si presentano con una intensità e urgenza inedite con migrazioni di massa per ragioni economiche o umanitarie. In questa prospettiva l'Istituto ha avviato un progetto di ricerca che, a partire dalla analisi storia del colonialismo italiano quale esempio *e contrario* dell'integrazione e dell'ibridazione tra popoli e culture diverse, mira a studiare i processi di scambio e di integrazione oggi in corso tra i popoli dell'area mediterranea, iniziando dalle pratiche produttive e di consumo agroalimentare, in un contesto – quello dell'EU – sempre più attento alla tutela delle specificità produttive

e delle loro qualità. In particolare, la ricerca, che si distende sul lungo periodo dall'età moderna ad oggi, avrà a suo oggetto i processi in corso, nel contesto della globalizzazione del mercato delle produzioni e dei consumi. Sulla base di queste esperienze di ricerca, l'Istituto proseguirà nella ricostruzione, nelle due direzioni (dall'Europa ai Nuovi Mondi e da questi all'Europa) dei testi e delle strategie di integrazione che hanno consentito, a partire dal XVI secolo fino ai nostri giorni, la conoscenza e la pratica di sistemi agroalimentari differenti e delle differenti strategie di integrazione tra sistemi agroalimentari e culture dell'alimentazione, nell'ambito dei processi di profonda trasformazione della agricoltura (specie, processi produttivi, industrializzazione) e dei consumi alimentari nel lungo periodo e, in particolare, nel XX secolo: tra decolonizzazione e mercato globale. In questa prospettiva si organizzeranno occasioni d'incontri interdisciplinari tra studiosi di storia, antropologi, giuristi ed economisti agrari. Saranno interessati a partecipare a questi incontri studiosi dell'area mediterranea e subsahariana, sulla scorta di esperienze, già avviate nell'ambito dell'Istituto, d'intense relazioni culturali con studiosi egiziani^[L] e di altri paesi, inclusi quelli subsahariani. Al contempo, si avvierà la realizzazione, all'interno del portale dell'Istituto, di una sezione nella quale saranno pubblicati i testi e le relazioni degli incontri.

Sono state assegnati incarichi di lavoro e attribuita alla dott.ssa Alessandra Narciso la responsabilità di team manager del progetto. Sono stati svolti gli incontri di studio e le iniziative elencati nella pagina relativa all'attività scientifica svolta dall'Istituto nel 2021. Sono stati pubblicati tre dei volumi ricordati nella sezione 4 (attività editoriale) di questa relazione.

2022: Accordo di progetto con Regione Sardegna, Agenzia della Conservatoria delle Coste

Il progetto mira alla realizzazione di specifiche iniziative di ricerca scientifica, storica, didattica e divulgativa al fine di attuare politiche strategiche e di indirizzo comuni sui temi generali relativi alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo

sostenibile delle aree costiere e del mare, con particolare riferimento allo studio delle cosiddette “isole minori” del Mediterraneo e alla Sardegna.

In questa prospettiva l’Istituto Storico Italiano per l’Età Moderna e Contemporanea si impegna in un programma di ricerca, di cui responsabile scientifico è il prof. Marcello Verga, volto a ripercorrere le complesse e contraddittorie vicende dell’interesse della cultura politica e storica italiana del secondo Novecento per il Mediterraneo, per le sue coste, le sue isole, a tutto vantaggio di uno sguardo della politica e della cultura italiana in gran parte volto all’Europa, al nord. Oggetto specifico del programma di lavoro dell’Istituto sarà, nel contesto di una ampia analisi della cultura nazionale sui temi del Mediterraneo e della sua storia, una riconsiderazione della storia delle isole e soprattutto delle piccole isole nella storia lunga del Mediterraneo, del “mare che – così scrisse, intorno al 630, Isidoro di Siviglia, il primo autore che dette a questo mare il nome di Mediterraneo - con le sue acque si stende in mezzo alle terre fino a Oriente, separando l’Europa, l’Africa e l’Asia”; del loro ruolo nella vita economica, sociale, culturale della penisola dal XVI secolo ad oggi. Come ha insegnato un grande storico del Mediterraneo nell’età moderna, Fernand Braudel, nelle “pianure liquide” di questo Mare si era soliti “navigare per isole”, quel modo e quella cultura del navigare che prenderà, intorno al XVI secolo, il nome di “cabotaggio”. E in questo contesto fondamentale era il ruolo delle isole, anzi delle piccole isole: riferimenti essenziali nel navigare da costa a costa, punti di approdo e centri di approvvigionamento. Si articola così, nel largo e complesso mondo che è stato ed è tutt’oggi il Mediterraneo, una storia che ha determinato l’economia, la società, la cultura di queste isole e il parlare dei loro abitanti: una storia di cui troviamo larghe tracce negli archivi, ma ancor

oggi storia e memoria degli uomini e delle donne che abitano queste isole.

Le attività da svolgere saranno le seguenti:

1) ATTIVITA' DI RICERCA

Costituzione e analisi critica di una bibliografia italiana sulla storia del Mediterraneo. Erano stati Vincenzo Gioberti e Cesare Balbo, negli anni quaranta dell'Ottocento, a richiamare il necessario destino mediterraneo dell'Italia e la dimensione mediterranea della sua civiltà, in testi che saranno – e non a caso – studiati con attenzione negli anni dell'*impresa di Tripoli* (Bono, 2005) e ancor più nel ventennio fascista, in un clima politico e intellettuale ampiamente permeabile alla retorica e agli indirizzi della politica estera italiana nel Mediterraneo (Curcio, 1941). Ricca di testi e saggi è poi la storiografia sul Mediterraneo del ventennio fascista. Si pensi alla voce 'Mediterraneo' pubblicata nel 1940 da Federico Chabod nel *Dizionario di Politica* del Partito Nazionale fascista. Lo stesso Mussolini fu assai sensibile alle suggestioni e ai suggerimenti dello storico antichista Ettore Pais, che stese le note preparatorie al discorso che Mussolini tenne nell'ottobre del 1926 all'Università per stranieri di Perugia su 'Roma antica sul mare'. Questioni, queste della storiografia italiana del ventennio fascista, che non possono essere affrontate solo con il metro della fascistizzazione della 'nuova' storiografia italiana perché, così facendo, si perde il senso di un dibattito sul Mediterraneo e sulla storia che affrontava questioni e riserve critiche non in merito all'adesione politica o ideologica, quanto di schietta natura storiografica. Di questo tenore furono le obiezioni rivolte alla prima edizione del volume di Pietro Silva sulla storia del Mediterraneo del 1927 da Benedetto Croce su 'La Critica' del 1929, là dove si poneva la questione se il Mediterraneo, fosse un 'concetto geografico' che 'potesse essere oggetto di una storia unitaria o non piuttosto 'un repertorio, una

silloge di storie diversissime, unite insieme come perle in un filo'; non una vera storia, mancandole omogeneità di sviluppo'. Un dibattito, dunque, di grande valore storiografico, che avrebbe trovato eco in più recenti discussioni sulla storia del Mediterraneo e che avrebbe probabilmente influenzato le riserve di Delio Cantimori sull'opportunità, discussa nella redazione della casa editrice Einaudi, di approntare l'edizione italiana della *Méditerranée* di Fernand Braudel.

Certo è che dopo il crollo del regime fascista, per tutto il Novecento, nessun storico italiano ha pubblicato una storia del Mediterraneo di lungo periodo. Anche in anni caratterizzati, come è stato notato, dal fiorire di una 'cultura della mediterraneità', che dovrebbe 'elaborare una nozione non postmoderna, ma pienamente contemporanea del Mediterraneo' non si sfugge alle difficoltà di un mare 'patria dei miti' che ha sofferto e soffre 'dei miti che essa stessa ha generato o che altri hanno nutrito' (Matvejevic, 2006). Perché, dunque, il Mediterraneo non è diventato nei decenni della seconda metà del Novecento un tema rilevante della ricerca, nonostante siano ormai diffusi nelle nostre università corsi e centri di ricerca di storia del Mediterraneo? Non può non sorprendere che all'interesse assai vivace in Italia per la grande opera di Braudel (Marino, 2010), non abbia corrisposto nell'agenda delle questioni della storiografia italiana una attenzione specifica per una storia di lungo periodo del Mediterraneo 'italiano'. Certo, non sono mancati in questi decenni della seconda metà del XX secolo, ricerche e lavori che hanno approfondito temi di storia del Mediterraneo tra tardo Medioevo e prima età moderna. Molti, infatti, gli storici italiani che hanno animato i lavori dei congressi della Corona d'Aragona nella seconda metà del Novecento: a partire dal IV, svoltosi nella capitale delle Baleari nel 1955, al VI che si tenne a Cagliari, all'XI, svoltosi a Palermo, Trapani e Erice

nel 1982, al XIV organizzato a Sassari e Alghero nel 1990, lungo una linea di ricerca di storia del Mediterraneo che avrebbe trovato un significativo riconoscimento istituzionale nella creazione, ad opera del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a Cagliari, dell'Istituto sui rapporti italo-iberici, promosso da Alberto Boscolo, significativa figura di studioso della storia del Mediterraneo e di organizzatore di cultura. Ma, sul piano delle opere di sintesi e di bilancio della storiografia italiana non si trova una specifica attenzione alla storia di lungo periodo del Mediterraneo fino i primi anni del nostro nuovo secolo e nuovo millennio, fino alla *Storia del Mediterraneo*, curata da Luigi Mascilli Migliorini.

Su questi temi l'Istituto, dunque, organizzerà una serie di incontri con studiosi italiani e soprattutto la preparazione di una bibliografia sulla storia delle isole e soprattutto delle piccole isole, spesso affidate a pubblicazioni locali, di associazioni volte a valorizzarne la storia, a raccoglierne la memoria e impegnate talora nella realizzazione di musei locali. All'interno di questa bibliografia si prevede un lavoro di censimento di questi musei locali, da redigere in stretto rapporto con le associazioni, i centri di ricerca locali, in modo da costituire un centro di attive relazioni tra tutti coloro che sono interessati alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale di queste realtà. La realizzazione di questa bibliografia sarà affidata ad un ricercatore-ricercatrice di sperimentate competenze e la bibliografia sarà ospitata su una specifica sezione del portale web dell'Istituto. Sarà cura del responsabile scientifico del progetto, prof. Marcello Verga, di cercare collaborazione con la Direzione degli Archivi del Ministero della Cultura per la ripresa e rimessa in attività del portale multimediale per la storia del Mediterraneo avviato qualche anno fa presso l'Archivio di Stato di Catania

Si procederà, utilizzando i materiali censiti nelle prime fasi della realizzazione di una bibliografia di studi italiani sul mare e sulle isole della penisola, ad individuare alcuni specifici casi studi sui quali attivare specifici percorsi di ricerca storico documentaria. Molte tra queste isole, infatti, sono stati centri rilevanti per la storia economica, sociale, culturale e linguistica del Mediterraneo occidentale. Si due casi studi: uno tra le 207 isole adiacenti alle coste della Sardegna (*Les petites iles de Méditerranée Occidentale*, 2021) che ad una prima considerazione del materiale bibliografico esistente pare di sicuro interesse: per la storia politica economica, sociale, culturale, religiosa. Un secondo caso studio sarà scelto tra le piccole isole di regioni adiacenti alla Sardegna e appartenenti ad altro stato, in modo da consentire un utile approccio comparato tra storie e politiche di valorizzazione di diverso orientamento.

Molte tra queste piccole isole del Mediterraneo occidentale hanno rappresentato punti di approdo (appunto per navigazione di cabotaggio) per rifornimenti, ma anche luoghi di incontro e di scontro tra popoli diversi per appartenenza statale e per differenze religiose, e che hanno svolto un importante ruolo di mediazione culturale, linguistica ed anche religiosa. La recente ricerca francese, prima citata, e patrocinata dal Conservatoire du Littoral, rappresenta un utile punto di riferimento e di avvio per la costruzione della ricerca su casi studio specifici, in una prospettiva attenta alla comparazione tra le isole del mediterraneo occidentale.

Un terzo asse del programma di ricerca riguarderà un confronto tra le esperienze museali e di valorizzazione del patrimonio storico culturale già avviate in alcune isole del Mediterraneo. Si intende contribuire, in stretto rapporto con le autorità di governo, le cittadinanze di queste isole ad una riflessione sui

modelli di valorizzazioni e usi di questi patrimoni: sulle loro potenzialità e rischi.

Attività ed eventi collaterali volti alla promozione e divulgazione dei risultati. Le attività riguarderanno la diffusione della conoscenza delle risultanze della presente convenzione, attraverso la possibile scelta tra: strumenti informatici (portali internet interattivi); editoriali (stampa di volumi e assimilati); multimediali (video e digitale terrestre). Le azioni di divulgazione potranno anche essere condotte all'interno di scuole di vario ordine e grado e saranno volte alla diffusione dei principi relativi alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere. Potranno essere altresì organizzate attività seminariali nell'ambito di iniziative oggetto della convenzione i cui contributi potranno essere eventualmente raccolti in pubblicazioni. La Conservatoria delle Coste avrà il compito di predisporre e risanare apposite aree e/o immobili destinati alla presentazione e divulgazione delle risultanze del presente Accordo.

Nella determina firmata dal commissario straordinario, in data 8 settembre 2022, contestualmente alla firma dell'accordo di progetto con la Conservatoria delle Coste, si sono indicate alcune specifiche linee di svolgimento del progetto, rivolte:

- a) Alla storia dei culti e delle devozioni che hanno caratterizzato la storia delle popolazioni cristiane delle regioni costiere del Mediterraneo, con particolare interesse per i culti e i luoghi devozionali nelle piccole isole del Tirreno
- b) Alla storia delle isole quali luoghi di detenzione e confinamento, con uno specifico riferimento alla storia delle isole di Ventotene e di Santo Stefano
- c) Alla analisi di alcuni rilevanti progetti museali che hanno sostenuto e sostengono la valorizzazione del patrimonio storico antropologico

- d) Ad una analisi di alcuni rilevanti progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico
- e) Alla storia delle rappresentazioni letterarie del Mediterraneo nei secoli XVI-XX, con particolare interesse per la letteratura ispano e ispano americana
- f) Alla storia dei luoghi di “frontiera”: tra il Mediterraneo dei cristiani e il Mediterraneo dei musulmani
- g) Alla storia dei trattati commerciali che hanno, dal XVIII secolo in avanti, tracciato e definito spazi di scambio tra le due “sponde” del mare mediterraneo
- h) Alla storia della presenza del Mediterraneo e delle sue storie nella cultura politica e nella produzione storiografica dell’Italia postunitaria, XIX-XX secc
- i) Alla storia dell’isola dell’Asinara

Si è costituito un gruppo di studiosi e studiose, coordinati dal commissario straordinario e composto da: prof.ssa Valentina Favarò, Università di Palermo; prof. Luca Lo Basso, Università di Genova; dr.ssa Patrizia Spinato, Istituto di storia dell’Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche; dr.ssa Alessandra Cioppi, Istituto di storia dell’Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche; dr. Elena Seu, Istituto di storia dell’Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche; dr.ssa Patrizia Rusciani, direttrice della Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea del Ministero della Cultura;

Per lo svolgimento di questo progetto l’Istituto impiegherà una parte significativa dei fondi previsti dall’accordo di progetto su ricordato nella assegnazione di borse di studio e di incarichi di lavoro, nella organizzazione di un ciclo di incontri sui temi del progetto, nella pubblicazione digitale o cartacea dei risultati del progetto, nella pubblicazione di un lavoro fotografico sulle isole minori italiane.

Si prevede il bando di 5 borse di studio di euro 10.000 ciascuna sui seguenti temi:

- a) analisi e storia dei musei archeologici presenti nelle isole minori del Mediterraneo
- b) analisi storica dei culti e dei luoghi di devozione, tra XIV e XVII secolo, con particolare attenzione al contesto delle isole dell’arcipelago campano
- c) storia delle isole sedi di luoghi di detenzione e di confino

- d) analisi della storiografia italiana del XX secolo e alle sue rappresentazioni del Mediterraneo
- e) analisi dei patrimoni storico-antropologici e della loro valorizzazione nelle isole minori del Mediterraneo

E' prevista anche l'assegnazione di alcuni incarichi di lavoro – non superiori a 5.000 euro ciascuno – per ulteriori ricerche sul Mediterraneo e la sua storia.

Una parte, del tutto minore dei fondi previsti dall'accordo di progetto, e non superiore al 10% della cifra lì concessa all'Istituto, sarà destinata a sostenere le spese generali dell'Istituto

Saranno rimborsate le spese relative a missioni di studio e a partecipazione di incontri scientifici sostenute dai partecipanti al progetto e dai vincitori e dalle vincitrici dei bandi di borse di studio e da coloro che riceveranno specifici incarichi di lavoro nell'ambito del progetto.

Negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi del 2023 sono state bandite 4 borse di studio, assegnati cinque incarichi di lavoro, svolto due incontri di studio: l'uno a Roma il 4 aprile, il secondo a Palermo il 13 aprile presso il locale Archivio di Stato. Tra il 9 e il 12 giugno si svolgerà un terzo incontro di studio, questo promosso con la Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi (che ha stanziato uno specifico contributo a favore dell'Istituto) a Ventotene, sulla storia delle isole destinate a luoghi di detenzione e di confino.

2023: Accordo di progetto con l'ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO INTERNAZIONALE ADR CRISI E IMPRESA, volto alla analisi del rapporto fra baronato romano e Pontificato nel tardo Rinascimento, in rapporto alle politiche fiscali pontificie. In questa prospettiva l'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea si impegna in una ricerca, di cui responsabile scientifico è il prof. Marcello Verga, volto a ripercorrere le complesse e contraddittorie vicende legate alle implicazioni religiose e politiche dell'imposizione di tasse.

Nell'ambito di questo accordo l'Istituto, sui fondi stanziati dalla Associazione su citata, ha bandito una borsa di studio per una ricerca sul rapporto fra baronato romano e Pontificato nel tardo Rinascimento, in relazione alle politiche fiscali pontificie e in particolare sulla "guerra del sale" (1540- 1541): anarchia baronale, eterodossia e fiscalità pontificia. La borsa è stata conferita dalla commissione nominata dal commissario straordinario, nell'aprile del 2023, e il borsista ha avviato la sua attività di ricerca.

ATTIVITA' EDITORIALE

Volumi editi 2021-2023:

- **L. Spagnoli, *Paesaggio, agricoltura, cultura. Un legame inscindibile per la costruzione di paesaggi di qualità***, Pacini editore, Pisa 2021
- **A. Narciso, *People, territories and agri-food. Geographical Indications in the Socio-Economic Development of Portuguese-Speaking Countries in Africa***, Pacini editore, Pisa 2021
- **R. Pazzagli, *La «nobile arte». Agricoltura, produzione di cibo e di paesaggio nell'Italia moderna***, Pacini editore, Pisa 2021.

Storia di Siena

Termometro politico

- *Cultura e organizzazione. Armando Saitta e la storiografia italiana del secondo Novecento*, a c. di A. LAruffa e M. Verga, Viella, Roma 2023.

Organizzazione, amministrazione e valorizzazione dei beni librari e archivistici dell'Istituto

L'Istituto ha mantenuto nel triennio su indicato l'organizzazione e il personale già presenti nel triennio precedente. L'Istituto, in considerazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ma a orario ridotto, varato nel 2004, ha il seguente orario di apertura; dal lunedì al venerdì, ore 9-14. Il personale è composto da due unità, assunte nel 1992; notevoli sono le difficoltà della signora Muzi di assolvere, nell'orario prescritto dal contratto, alle numerose incombenze amministrative e alle complesse procedure burocratiche che regolano l'amministrazione dell'Istituto. Si richiederebbe per un buon funzionamento dell'Istituto la trasformazione del rapporto di lavoro della signora Muzi da tempo parziale a tempo pieno.

Peraltro, si è registrato in questi ultimi anni, superata la crisi epidemica del COVID 19, un incremento, rispetto agli anni precedenti la crisi, del numero dei frequentanti l'Istituto: borsisti, studiose e studiosi. L'ingresso è aperto a tutte le studiose e agli studiosi interessati alla consultazione del fondo libraio (reperibile nel catalogo OPAC SBN) e dei fondi archivistici, tutti dotati di inventari accessibili dal sito web dell'Istituto.

Gli archivi disponibili sono:

- a) Carte di Federico Chabod**
- b) Carte di Armando Saitta**
- c) Archivio Gabriella Cruciani**
- d) Archivio alunni della Scuola di storia moderna**
- e) Archivio dell'Istituto: verbali del Consiglio Scientifico e materiali di amministrazione.**

L'Istituto dispone di adeguate macchine per la digitalizzazione dei documenti d'archivio e dei libri a stampa e di adeguato macchinario per la stampa di files.

L'Istituto dispone di un sistema elettrico e antincendio periodicamente sottoposti a verifica.

Si è provveduto all'acquisto di due computer messi a disposizione degli studiosi e delle studiose che ne abbiano bisogno.